



La storia Il sindaco di Bassiano insoddisfatto: nulla si è detto sui mancati investimenti

La beffa delle tariffe

Guidi: «Spesi 20 mila euro per farci fare un piano che dimezza gli aumenti del gestore»

SERVIZIO IDRICO

TONJORTOLEVA

■ Gli aumenti delle tariffe del servizio idrico sono stati dimezzati rispetto alle previsioni ma quanto deciso martedì dalla conferenza dei sindaci dell'Ato 4 non ha soddisfatto tutti. Il sindaco di Bassiano Domenico Guidi è tra gli scontenti, alla riunione non ha preso parte in quanto impegnato in altre attività amministrative ma probabilmente non avrebbe partecipato comunque per protesta. Il perché è presto detto: «Quando questa estate abbiamo bocciato il provvedimento che aumentava le tariffe del 9%, avevamo chiesto ad Anea di farci avere uno studio approfondito che valutasse anche e soprattutto la questione degli investimenti, così da permetterci di avere degli aumenti non solo contenuti, ma vicini allo zero. Questo non è stato».

Secondo Domenico Guidi nulla è cambiato rispetto alle gestioni passate e l'attuale governance dell'Ato 4 va più incontro agli interessi del gestore che ai quelli dei cittadini. «Io speravo che il nuovo corso fosse effettivo, ma non è stato così. I fatti lo dimostrano. Abbiamo speso 20 mila euro per farci dire da Anea che la tariffa va pagata con un aumento che è metà di quello proposto dal gestore. L'obiettivo era in realtà un altro, ovvero

«Dal 2002 il gestore ha fatto una marea di errori che mai sono stati sanzionati»

comprendere in questi anni cosa abbia fatto il gestore in fatto di investimenti, se sia stato adempiente o meno. Se è corretto che i cittadini paghino in bolletta degli investimenti su reti e impianti che non ci sono mai stati».

Ma non è solo questo aspetto che Guidi contesta. «Dal 2002 a oggi Acqualatina non ha mai subito una multa, una contestazione, una sanzione. Zero. Eppure ci sono state lamentele continue, anno dopo anno. Io, che sono un semplice sindaco di un piccolo paese montano, ho cal-

La sede della società gestore del servizio idrico Acqualatina



colato che per quello che Acqualatina non ha adempiuto, dovrebbe sborsare la bellezza di 53 milioni di euro. Ossia il doppio dei soldi che servirebbero all'Ato 4 per acquistare le questioni del partner privato e diventare unico proprietario del gestore del servizio idrico. La ripubblicizzazione potremmo farla coi soldi di Acqualatina stessa». Ultimo punto, l'incarico professionale al professor Lucarelli. «L'idea in sé è buona ma non dimentichiamo che la situazione di Napoli è molto diversa da quella della provincia di Latina». ●

Approvate le linee di conservazione per Zannone

Individuati i principali fattori di minaccia per l'habitat delle isole

PONZA

Il presidente del Parco Nazionale del Circeo, Gaetano Benedetto, ha deliberato l'adozione delle misure di conservazione contenute nel piano di gestione della ZPS, nonché dei SIC, relative alle isole di Zannone e Palmarola. Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel documento puntano alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche. Ai fini della designazione della zona il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha stabilito i criteri minimi uniformi per le definizioni di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione e zone di protezione speciale. Il SIC "Isole di Palmarola e Zannone" appartiene alla re-



Nella foto a destra una veduta di Palmarola; a sinistra il presidente del Parco del Circeo, **Benedetto Gaetano**



L'accesso incontrollato di natanti in alcuni punti può rappresentare un danno

gione biogeografica mediterranea ed occupa una superficie di 236 ettari, ricade parzialmente nel Parco Nazionale del Circeo. L'obiettivo generale di conservazione e gestione del Sic quello di garantire la con-

servazione degli habitat. I principali fattori di minaccia sono riconducibili alla presenza o possibile introduzione di specie alloctone sulle due isole che compongono il sito, e agli effetti della frequentazione so-

prattutto per attività ricreative. La presenza del ratto nero sull'isola di Palmarola può costituire un fattore di minaccia, così come l'accesso non controllato dei natanti in alcuni punti. ●